

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
"Masseria Muro" DI POTENZA PARI A 90 MW

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI

PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI:
Mesagne, Brindisi, San Donaci, San Pancrazio, Cellino San Marco

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU ORE7Q71

Tav.:

Titolo:

R01
APF

Aree Percorse dal Fuoco
Asseverazione ed interferenze

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato:

n.a.

A4

ORE7Q71_DocumentazioneSpecialistica_R01-APF

Progettazione:

Committente:

STC S.r.l.

Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu

Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

STC



Fabio Calcarella

wpd MURO s.r.l.

Viale Aventino, 102 - 00153 Roma
C.F. e P.I. 15443431000
tel. +39 06 960 353-00



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Luglio 2020	Prima Emissione-Integrazioni RP - Ufficio Energia	STCs S.r.l.	FC	wpd MURO s.r.l.

PERIZIA ASSEVERATA

Localizzazione dell'opera oggetto di intervento: Comuni di Mesagne (BR), Brindisi, San Donaci (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Cellino San Marco (BR)

Denominazione intervento: IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, DENOMINATO "PARCO EOLICO MESAGNE", DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 90 MWe, NONCHE' OPERE DI CONNESSIONE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI.

Ditta Proponente: **wpd Muro** srl con sede legale in Roma Viale Aventino, 102 – P.iva 15443431000

IL SOTTOSCRITTO

Nome e cognome:	Fabio Calcarella	Iscritto all'ordine ingegneri	LECCE	Al n.	1874
Data di nascita	04/01/1967	Partita Iva/C.F.:	CLCFBA67A04E506M		
con studio tecnico in:	LECCE	c.a.p.:	73100	Via:	Bartolomeo Ravenna 14
Tel	3409243575	Fax		E. mail:	fabio.calcarella@gmail.com

PREMETTE quanto segue:

Scopo del progetto è la realizzazione di un "Parco Eolico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

E' prevista la realizzazione di 15 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 90 MW. Le turbine eoliche in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 165 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 170 m.

Opere indispensabili necessarie alla realizzazione dell'impianto sono:

- le linee elettriche di media tensione in cavo interrato, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;
- la Sottostazione di Trasformazione (SSE) MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta a 800 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla SSE, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA (RTN) di alta tensione a 150 kV, in corrispondenza della SE TERNA Brindisi Sud.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole sono ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di manutenzione dell'impianto.

In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare (15 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 90 MW), si stima per ciascun aerogeneratore del parco eolico una produzione di energia elettrica di almeno 3.844 ore equivalenti/anno, corrispondenti ad una produzione totale intorno a 345.947 MWh/anno, e quindi un'area idonea all'installazione di aerogeneratori, del tipo in progetto

Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 30 anni, senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Un impianto eolico tipicamente è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Puglia, per 20 anni. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1m di profondità dei plinti di fondazione

I 15 aerogeneratori di progetto saranno posizionati in area agricola nei territori comunali di Mesagne, Brindisi, San Donaci e San Pancrazio (BR), secondo la seguente suddivisione:

- Mesagne (6 aerogeneratori): MSG05 – MSG06 – MSG10 - MSG11 – MSG14 – MSG15;
- San Donaci (4 aerogeneratori): MSG02 – MSG 03 – MSG04 – MSG07;
- Brindisi (4 aerogeneratori): MSG08 – MSG09 – MSG12 – MSG 13;
- San Pancrazio Salentino (1 aerogeneratore): MSG 01.

Si fa presente inoltre che per l'accesso all'aerogeneratore MSG09 si renderà necessario realizzare una parte della pista di accesso nel comune di Cellino San Marco (BR), che pertanto verrà marginalmente interessato dall'impianto in progetto.

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Mesagne: 4,4 km a nord dell'aerogeneratore MSG15;
- San Donaci: 3,4 km a nord-ovest dell'aerogeneratore MSG04;
- San Pancrazio Salentino: 4,7 km a nord dell'aerogeneratore MSG01;
- Erchie: 7,8 km ad est nord-est dell'aerogeneratore MSG05;
- Torre Santa Susanna: 6,3 km ad est dell'aerogeneratore MSG05;
- Cellino San Marco: 6,1 km ad est dell'aerogeneratore MSG04.
- Tutturano: 8,0 km a nord-est dell'aerogeneratore MSG13.

La distanza dalla costa Adriatica è di circa 16 km a est (aerogeneratore MSG09).

Come da soluzione tecnica e da progetto di connessione validato da TERNA S.p.a., è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA di Brindisi Sud (in agro di Brindisi), nelle immediate vicinanze della quale sarà realizzata una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione e consegna.

I cavidotti MT interrati, per il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE interesseranno i territori comunali dei quattro comuni sopra menzionati.

Il cavidotto AT a 150 kV dalla SSE alla SE TERNA di Brindisi Sud, sempre nel territorio comunale di Brindisi.

Per l'opera in progetto è previsto un procedimento di AU ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03

Ciò premesso,

SI DICHIARA ED ASSEVERA

che le aree agricole interessate dall'intervento (aerogeneratori ed opere connesse) nei territori comunali indicati in premessa

non rientrano nel

Catasto Aree Percorse dal Fuoco periodo 2009-2016, di cui è stata possibile la consultazione, **con eccezione dell'aerogeneratore MSG05 di progetto per il quale si rimanda alla relazione allegata, facente parte integrante della presente Asseverazione.**

Lecce, 18 luglio 2020

IL TECNICO PROGETTISTA
Dott. ing. Fabio Calcarella

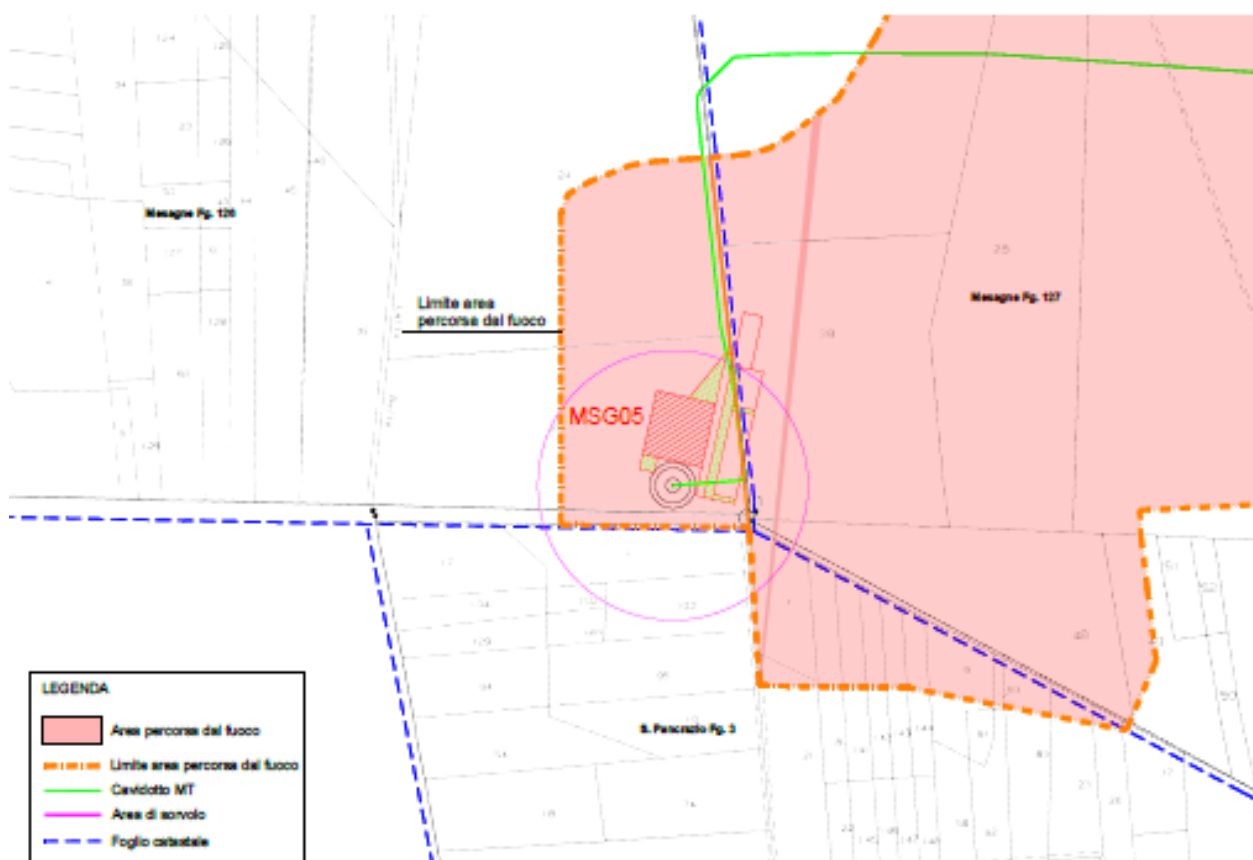


A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Fabio Calcarella", written over the bottom right portion of the circular stamp.

Allegato - Posizione Aerogeneratore MSG05 di progetto e aree percorse dal fuoco

Si premette che ad oggi a seguito di richieste formali ed informali avanzate alle amministrazioni comunali interessate dall'intervento relativo alla realizzazione dell'impianto eolico denominato "Parco Eolico Mesagne", non si è riusciti ad avere la disponibilità degli strati informativi digitali (shape file), per poter effettuare con precisione una sovrapposizione con la documentazione digitale di progetto e verificare se effettivamente si abbia interferenza con aree percorse dal fuoco.

Ad ogni modo da una verifica effettuata su cartografie in formato cartaceo sembrerebbe certo che l'aerogeneratore di progetto denominato MSG05, posizionato sulla particella 23 del foglio 126 di Mesagne ricada in un'area effettivamente percorsa dal fuoco nel periodo 2009-2016. Notiamo a tal proposito che la stessa particella è interessata solo nella parte più a est per circa metà della superficie da detta perimetrazione. Nella planimetria sotto riportata si è indicata con ottima approssimazione, ma non con assoluta precisione la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco sulla particella 23 del foglio 126 di Mesagne.



Atteso quindi che la posizione dell'aerogeneratore MSG05 di progetto ricada su area percorsa dal fuoco nel periodo 2009-2016 verifichiamo quanto segue.

Le attività sulle aree percorse dal fuoco è normata dalla Legge n. 353 del 21.11.2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi.

L'art. 2, comma 1 di detta legge recita testualmente:

Art. 2. (Definizione) 1. Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Sembra evidente dalla definizione che il legislatore faccia una distinzione tra aree boscate cespugliate o arborate e terreni coltivati ed incolti (limitrofi a dette aree)

L'art. 10, comma 1, afferma:

Art. 10. (Divieti, prescrizioni e sanzioni) 1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.... E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

Dalla lettura dell'articolo è' altresì evidente che il cambio di destinazione d'uso sia vietato per quindici anni per le zone boscate e i pascoli e **non per i terreni coltivati ed incolti limitrofi a dette aree.**

Per il caso in esame relativo all'area sui cui è previsto il posizionamento dell'aerogeneratore MSG05 di progetto, osserviamo che:

- 1) L'area è classificata E1 dal PRG di Mesagne e pertanto ai sensi dell'art. 62 delle NTA dello stesso PRG destinata all'agricoltura ed alla forestazione ed attività connesse.
- 2) L'area è un seminativo -incolto come può essere verificato da foto ed ortofoto satellitari storiche sotto riportate. Infatti è evidente che in alcune foto l'area è stata sottoposta ad aratura, in altre il terreno appare incolto.

Pertanto trattandosi di un terreno coltivato/ incolto e non di una zona boscata o un pascolo non sussiste il divieto di cambio di destinazione d'uso imposto dall'art. 10 della Legge 353/2000.

Pertanto la realizzazione dell'aerogeneratore di progetto che come noto impone a conclusione dell'opera il cambio di destinazione d'uso per l'area di sedime del plinto e della piazzola di esercizio dell'aerogeneratore da **E1 - area agricola** a **D - area produttiva** è compatibile e possibile.

Per quanto attiene la piazzola, la strada di accesso, e il cavidotto MT a servizio dell'aerogeneratore MSG05 di progetto notiamo che queste opere non determinano cambio di destinazione d'uso dell'area. Peraltro il cavidotto interrato è in gran parte realizzato in corrispondenza di strade interpoderali esistenti.

Rammentiamo infine che la realizzazione di impianti FER ed opere connesse è possibile in aree agricole ai sensi del D.lgs 387/03.

Infine osserviamo che qualora l'autorità competente ritenga l'area non idonea alla realizzazione dell'aerogeneratore, è possibile comunque con uno spostamento dello stesso nell'*area di ingombro*, posizionarlo al di fuori dell'area perimetrata come percorsa dal fuoco. In definitiva con uno spostamento di circa 100 m verso ovest, all'interno della stessa particella, spostamento che non modifica i profili tecnici e di impatto ambientale del progetto è possibile evitare l'interferenza con l'area percorsa dal fuoco così come perimetrata.

Foto e ortofoto storiche da Google Earth area aerogeneratore MSG05



Ortofoto Google Earth 11.04.2011



Ortofoto Google Earth 24.02.2012



Ortofoto Google Earth 06.06.2014



Ortofoto Google Earth 19.07.2015



Ortofoto Google Earth 08.07.2017



Ortofoto Google Earth 20.07.2018



Foto rilievo in fase di progetto 05.02.2020